

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
" **BANCA CARIGE S.p.A. 2006-2016 INFLATION BOND II** "
Serie 294 Codice ISIN: IT0004011034

Art. 1 - Importo e tagli - Il prestito obbligazionario " **BANCA CARIGE S.p.A. 2006-2016 INFLATION BOND II** " serie 294 viene emesso fino ad un massimo di nominali Euro 10.000.000 ed è costituito da un massimo di n. 10.000 obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 1.000 cadauna.

Art 2 - Titoli - Ai sensi del Regolamento Consob (Deliberazione n. 11768 del 23.12.98) attuativo del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 i titoli verranno accentrati in regime di dematerializzazione presso la società Monte Titoli S.p.A.

Art. 3 - Durata e godimento - Il prestito, della durata di dieci anni, ha godimento il 3 marzo 2006 e sarà integralmente rimborsato il 3 marzo 2016.

Art. 4 - Prezzo di emissione - Le obbligazioni sono emesse alla pari.

Art. 5 - Interessi - Le obbligazioni fruttano interessi sul valore nominale, calcolati su base 30/360, pagabili in cedole annuali posticipate scadenti il 3 marzo di ogni anno.
La prima cedola, scadente il 3 marzo 2007, corrisponderà interessi pari al 3,75% nominale annuo lordo.

Le cedole successive non potranno essere inferiori ad un tasso del 1,00 % nominale annuo lordo e frutteranno interessi sul valore nominale secondo la seguente formula:

$$1,00 \% + \text{MAX} [0\%; 100\% * (\text{IAPC1} - \text{IAPC0}) / \text{IAPC0}]$$

Dove:

IAPC (HICP ex tabacco, nella terminologia anglosassone) = Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo della zona Euro (escluso tabacco), calcolato da Eurostat

IAPC0 = Valore dell'indice all'inizio di ciascun periodo

IAPC1 = Valore dell'indice alla fine di ciascun periodo

Il valore dell'indice IAPC (escluso tabacco) sarà considerato alle seguenti date:

- per la cedola dovuta il 03/03/2008: IAPC1, valore dell'indice riferito a dicembre 2006, e IAPC0, valore dell'indice riferito a dicembre 2005.
- per la cedola dovuta il 03/03/2009: IAPC1, valore dell'indice riferito a dicembre 2007, e IAPC0, valore dell'indice riferito a dicembre 2006.
- per la cedola dovuta il 03/03/2010: IAPC1, valore dell'indice riferito a dicembre 2008, e IAPC0, valore dell'indice riferito a dicembre 2007.
- per la cedola dovuta il 03/03/2011: IAPC1, valore dell'indice riferito a dicembre 2009, e IAPC0, valore dell'indice riferito a dicembre 2008.
- per la cedola dovuta il 03/03/2012: IAPC1, valore dell'indice riferito a dicembre 2010, e IAPC0, valore dell'indice riferito a dicembre 2009.
- per la cedola dovuta il 03/03/2013: IAPC1, valore dell'indice riferito a dicembre 2011, e IAPC0, valore dell'indice riferito a dicembre 2010.
- per la cedola dovuta il 03/03/2014: IAPC1, valore dell'indice riferito a dicembre 2012, e IAPC0, valore dell'indice riferito a dicembre 2011.
- per la cedola dovuta il 03/03/2015: IAPC1, valore dell'indice riferito a dicembre 2013, e IAPC0, valore dell'indice riferito a dicembre 2012.
- per la cedola dovuta il 03/03/2016: IAPC1, valore dell'indice riferito a dicembre 2014, e IAPC0, valore dell'indice riferito a dicembre 2013.

L'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (IAPC) - escluso tabacco - misura il tasso di inflazione nell'Unione Monetaria Europea (zona Euro), depurato della variazione dei prezzi del tabacco e dei suoi derivati, viene calcolato da Eurostat ed espresso da un indice. L'Agente per il calcolo utilizzerà l'"Indice Provvisorio" (HICP, Harmonized Index of Consumer Prices ex-tobacco unrevised index, attualmente pubblicato sulla pagina: CPTFEMU Index del servizio Bloomberg). Qualora, alla data di determinazione della cedola, l'indice come sopra determinato non fosse disponibile, l'Agente per il calcolo provvederà a determinare il tasso di interesse prendendo a riferimento il dato dell'indice relativo all'ultimo mese disponibile che verrà confrontato con quello relativo ai dodici mesi

precedenti. Qualora detto indice venisse sostituito da altro indice caratterizzato da analogo metodo di calcolo, l'Agente per il calcolo prenderà a riferimento tale indice.

Ciascuna cedola così determinata sarà arrotondata allo 0,01% più vicino.

[L'ultima cedola è pagabile il 3 marzo 2016.](#)

Art.6 - Rimborso - Il prestito verrà rimborsato alla pari, in unica soluzione alla scadenza del 3 marzo 2016. A quella data le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere.

Art. 7 - Acquisti sul mercato - L'Emittente ha la facoltà di acquistare sul mercato le obbligazioni del presente prestito

Art. 8 - Luogo di Pagamento - Il pagamento degli interessi, nonché il rimborso del capitale, saranno effettuati presso gli sportelli della [Banca Carige S.p.A.](#) o gli altri intermediari autorizzati ai sensi della vigente normativa ed aderenti al sistema di gestione accentrato della Monte Titoli S.p.A.

Art. 9 – Agente per il Calcolo – [MPS Finance BM S.p.a.](#), opererà quale Agente per il Calcolo ai fini della determinazione delle cedole interessi e delle attività connesse. L'Agente per il calcolo, nello svolgimento delle proprie funzioni, avrà una posizione autonoma e non sarà considerato un agente della [Banca CARIGE S.p.A.](#) o degli obbligazionisti; ed il calcolo eseguito dall'Agente per la determinazione delle cedole sarà, salvo il caso di errore materiale, vincolante e definitivo per la Banca CARIGE S.p.A. e per gli obbligazionisti. [Banca CARIGE S.p.A.](#) e l'Agente per il calcolo non saranno responsabili per gli eventuali errori conseguenti ad un'erronea pubblicazione dell'indice IAPC.

Qualora l'Agente per il calcolo non sia più in grado di svolgere le proprie funzioni, le funzioni dell'Agente per il calcolo saranno da quel momento svolte da finanziaria o da altro Istituto di Credito nominato da [Banca CARIGE S.p.A.](#)

Art. 10 – Eventi straordinari inerenti l'indice IAPC – Qualora nel corso della vita del prestito di cui al presente Regolamento si verificano modifiche nella composizione dell'indice, l'Agente per il Calcolo adotterà tutti gli opportuni correttivi ed aggiustamenti tali da garantire la massima neutralità dei suddetti eventi.

Art. 11 - Termini di prescrizione - I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data di rimborsabilità dei titoli.

Art. 12 - Regime fiscale - Gli interessi, premi, plusvalenze ed altri frutti delle obbligazioni sono assoggettati all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%, ove applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 1° aprile 1996, n. 239, nonché del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461 e successivi decreti modificativi ed integrativi. Sono inoltre a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse, presenti e future, alle quali dovessero comunque essere assoggettate le obbligazioni

Art. 13 - Domicilio - Per ogni effetto riguardante il presente prestito gli obbligazionisti eleggono domicilio speciale presso la sede dell'Emittente. La presente clausola non si applica in caso di soggetto consumatore ai sensi dell'art.1469 – bis c.c.

Art. 14 - Varie - Tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena conoscenza ed accettazione di tutte le condizioni del prestito. Le obbligazioni delle banche non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.